



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3309 del 10/12/2020

Prot. n° 2020/315916 del 29/10/2020

Ditta Proponente: TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI VA

Oggetto: Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA

Comune di Intervento: Mozzagrogna (CH)

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii..

Tipologia progettuale: pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ASSENTE
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Chieti	<i>Ing. Fabio Ciarallo (delegato)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A Esperti in materia Ambientale	<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>





GIUNTA REGIONALE

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria:

ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI VA per Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto di quanto dichiarato dal tecnico circa il fatto che le misurazioni acustiche eseguite sono da ritenersi significative della rumorosità dell'impianto nello stato futuro;

Preso atto altresì delle misure mitigative previste dal progetto, riportate anche all'interno del Giudizio n. 3257 del 06/10/2020, che qui di seguito si riprendono integralmente:

- impermeabilizzazione, mediante massetto industriale in calcestruzzo armato, di tutta l'area adibita alla lavorazione e allo stoccaggio del materiale inerte accettato in impianto;
- la bagnatura, mediante l'utilizzo di una rete di ugelli nebulizzatori predisposta lungo la recinzione perimetrale del sito, dei percorsi interni al sito e dei cumuli di materiale stoccato (rifiuti e MPS);
- impiego di un abbattitore polveri C52 della "Ciclone";
- dotazione di un impianto di abbattimento polveri, montato sulla bocca del gruppo di frantumazione;
- rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti;
- limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito;
- copertura, mediante utilizzo di stuoie, dei cumuli di materiale stoccato, in modo da evitare la dispersione delle polveri a causa dell'azione del vento;
- esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area;
- predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion;
- che la quantità di acqua applicata per la nebulizzazione sarà almeno 0,3 l/mq, con l'intervallo massimo di 7 h tra due applicazioni.

Ritenuto di dover rimettere alla fase autorizzativa la valutazione dell'ammissibilità del riutilizzo delle acque di prima pioggia per la bagnatura e la nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri diffuse;

Richiamata la disposizione di cui all'art. 4 comma 7 della L.R. 23/2007 in materia di collaudo acustico post operam;





GIUNTA REGIONALE

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)
dott. Antonello Colantoni (delegato)
dott. Enzo De Vincentiis (delegato)
dott. Gabriele Costantini (delegato)
ing. Fabio Ciarallo (delegato)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
dott. Paolo Torlontano (delegato)
dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Domenico Longhi
2020.12.10 20:32:15
Regione Abruzzo
Certificatore ARUBA S.p.A.
Firma Digitale n.6130940002297007
Validità 06/06/2022
Firmato Digitalmente

La Segretari Verbalizzante
dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. - IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10 TON/GIORNO

Oggetto

Titolo dell'intervento:	IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10 TON/GIORNO
Azienda Proponente:	TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Mozzagrognna
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Zona artigianale Castel di Sette
Numero foglio catastale:	14
Particella catastale:	4214

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio n. 3257 del 06/10/2020

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

**TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. - IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10
TON/GIORNO**

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ciccocioppo Ilde
Telefono	0872239053
e-mail	tecnoambientesrls@gmail.com
PEC	tecnoamebientesrls@pec.it

Estensore dello studio

Nome azienda e/o studio professionista	Studio GETA
Cognome e nome referente	Milillo Giuseppe
Albo Professionale e num. iscrizione	UNICA – Unione Italiana Consulenti Ambientali, n. 217
Telefono	3283664377
e-mail	info@studiogeta.it
PEC	studiogeta@pec.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 48845/20 del 19/02/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 56834/20 del 26/02/2020

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 225247 del 24/07/2020 Giudizio CCR-VIA n. 3257 del 06/10/2020
Atti di riattivazione	Prot.n. 315916 del 29/10/2020

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Pubblicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
Studio Preliminare Ambientale V.A. firmato con allegati	Comunicazione ERRATA-CORRIGE Riscontro integrazioni nota del 24.07.20_TECNOAMBIENTE Costruzioni Srls Riscontro integrazioni nota del 24.07.20_TECNOAMBIENTE Costruzioni srls.md5 Integrazioni CCR VIA 3257 tecnoambiente completo

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è pervenuta alcuna osservazione.





PREMESSA

La Ditta TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.r.l.s. gestisce un impianto di messa in riserva (op. R13) recupero (op.R5) dei rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte in procedura semplificata (rif.to DM 05/02/98) per un quantitativo complessivo < 10 ton/giorno presso la propria sede operativa ubicata nella Zona Artigianale Castel di Sette nel Comune di Mozzagrona (CH), in forza dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** rilasciata dal SUAP Sangro Aventino con provvedimento conclusivo del **16/01/2015** (rif.to Determina Provincia di Chieti n.13 del 09/01/2015 e iscrizione al R.I.P. n.197/2015).

La Ditta intende potenziare la propria attività lavorativa, richiedendo l'aumento delle quantità dei rifiuti da sottoporre a trattamento mediante l'operazione R5, andando quindi ad **incrementare la capacità complessiva dell'impianto di recupero**.

L'intervento si inquadra all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, al **punto 7 lettera z.b:** *“impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006”*.

Il progetto è stato sottoposto all'attenzione del **CCR-VIA** in data **06/10/2020**, il quale si è espresso con **Giudizio n. 3257**, nel quale, prendendo atto delle seguenti misure mitigative previste nel progetto:

- impermeabilizzazione, mediante massetto industriale in calcestruzzo armato, di tutta l'area adibita alla lavorazione e allo stoccaggio del materiale inerte accettato in impianto;
- la bagnatura, mediante l'utilizzo di una rete di ugelli nebulizzatori predisposta lungo la recinzione perimetrale del sito, dei percorsi interni al sito e dei cumuli di materiale stoccato (rifiuti e MPS);
- impiego di un abbattitore polveri C52 della “Ciclone”;
- dotazione di un impianto di abbattimento polveri, montato sulla bocca del gruppo di frantumazione;
- rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti;
- limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito;
- copertura, mediante utilizzo di stuoie, dei cumuli di materiale stoccato, in modo da evitare la dispersione delle polveri a causa dell'azione del vento;
- esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area;
- predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion
- che la quantità di acqua applicata per la nebulizzazione sarà almeno 0,3 l/mq, con l'intervallo massimo di 7 h tra due applicazioni;

è stato **rinvio** il progetto per le seguenti motivazioni:

1. Occorre acquisire preliminarmente il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale da parte del Comune di Mozzagrona ai sensi del DPR 357/97, prescritto dal vigente PRGR per gli impianti che si trovano entro un raggio di 2 km dalle aree Natura 2000;
2. Occorre individuare in maniera univoca la particella catastale oggetto di intervento, riportandone anche l'esatta estensione planimetrica;
3. Occorre definire in maniera univoca le superfici impermeabilizzate con massetto industriale dell'impianto, attraverso una opportuna planimetria che riporti anche la rete di raccolta delle acque meteoriche e descriva dove vengano scaricate le acque eccedenti la prima pioggia;
4. Con riferimento alla Planimetria Generale dell'Impianto presentata, occorre che la ditta chiarisca quali attività vengono svolte nell'area denominata “Lotto n. 10” e delimiti univocamente tutte le aree di messa in riserva, deposito MPS e lavorazione dei rifiuti tenendo conto altresì delle aree da destinare al recupero della tipologia 7.6 secondo il DM 69/18;
5. Occorre aggiornare la quantità istantanea di messa in riserva, tenendo conto dei criteri di valutazione delle emissioni diffuse riportate all'interno della DGR 599/2019 che prevede che l'altezza massima dei cumuli è stabilita in 3 metri;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

**TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. - IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10
TON/GIORNO**

6. Occorre che la ditta fornisca il dimensionamento della vasca di prima pioggia e descriva le modalità di gestione delle acque di prima pioggia e di quelle eccedenti;
7. Indicare le verifiche analitiche che saranno effettuate per valutare l' idoneità al riutilizzo dell'acqua di prima pioggia;
8. Inoltre, in caso l'acqua raccolta non sia sufficiente, occorre chiarire la fonte di approvvigionamento per la nebulizzazione dei cumuli e delle vie di transito. A tal proposito, si dovrà fornire una planimetria che dia evidenza della copertura con nebulizzazione fissa e mobile di tutte le aree a rischio di diffusione di materiale polverulento;
9. Considerato che l'area in esame presenta un alto grado di vulnerabilità della falda (Elaborato 5.4 al PTA della Regione Abruzzo), è necessario integrare la relazione geologica sito specifica con la realizzazione di almeno un piezometro al di sotto del sito in oggetto che raggiunga il substrato argilloso. Nello stesso dovrà essere misurata la soggiacenza della falda;
10. Aggiornare la valutazione di impatto acustico con misure attuali e effettuare la valutazione previsionale sulla base dei dati di potenze sonore desunti dalle schede tecniche di tutte le apparecchiature, aggiornando di conseguenza tutti i calcoli previsionali degli impatti acustici nel rispetto della normativa vigente.

In data 29/10/2020 il proponente ha provveduto a comunicare l'avvenuto caricamento delle documentazioni integrativa richiesta all'interno dello Sportello Regionale Ambiente.

La presente istruttoria riporta quanto riscontrato dal proponente in merito ad ogni punto del citato Giudizio CCR-VIA.





RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 3257 DEL 06/10/2020

1. Occorre acquisire preliminarmente il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale da parte del Comune di Mozzagrona ai sensi del DPR 357/97, prescritto dal vigente PRGR per gli impianti che si trovano entro un raggio di 2 km dalle aree Natura 2000

Il proponente ha allegato il **parere** aggiornato del **19/10/2020 Prot. 5812** e riferito alla pratica 136/2020 presso il Comune di Mozzagrona (CH).

In tale parere il Comune aggiorna il **parere favorevole** già espresso in sede di Conferenza dei Servizi inviato con prot. 6862 del 07/11/2014 e riferito alla procedura di cui al DPR 59/2013 – “AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L’ISCRIZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI D.LGS. 152/06 E S.M.I.” in merito a tali aspetti:

- DPR 380/01
- Vincolo paesistico
- **L.R. 46/2012**

Su tale punto il Comune precisa che: “[...]”

- o *l’area d’intervento non ricade né in zona SIC né in zone speciali di conservazione facenti parte della rete ecologica europea “Natura 2000”;*
- o *La stessa area ricade in una zona urbanizzata, con presenza di attività artigianali consolidate;*
- o *Dalle previsioni progettuali l’area d’intervento non subirà modifiche morfologiche, né tagli di vegetazione di alcun genere, né di fauna a ridosso della zona stessa;*

pertanto l’intervento si ritiene ammissibile per quanto previsto dalla L.R. 46/2012”.

- R.D. 1265/1934
- Salvaguardia risorse idriche sotterranee
- Impatto acustico

e rinnovando alcune prescrizioni già espresse con precedente parere.

2. Occorre individuare in maniera univoca la particella catastale oggetto di intervento, riportandone anche l’esatta estensione planimetrica

Il proponente **allega planimetria catastale** aggiornata con evidenza della particella corretta e dichiara che la particella di riferimento è la n. 4284 Foglio 14 sezione censuaria Comune di Mozzagrona (CH).





Istruttoria Tecnica

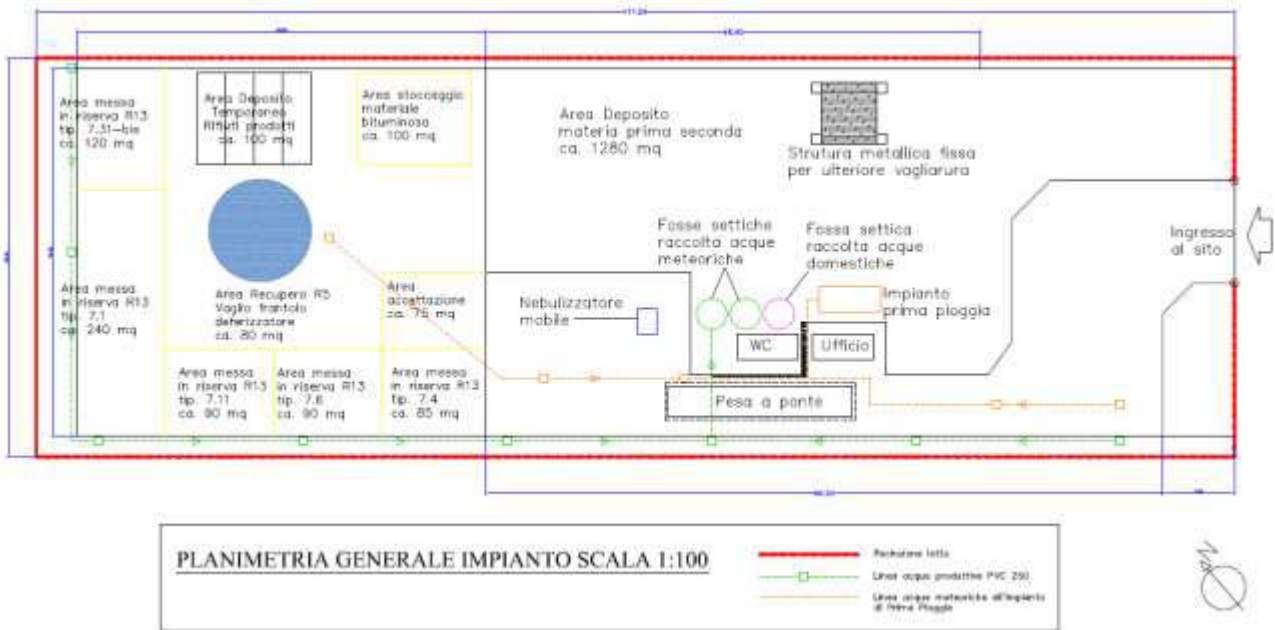
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. - IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10
TON/GIORNO

3. Occorre definire in maniera univoca le superfici impermeabilizzate con massetto industriale dell'impianto, attraverso una opportuna planimetria che riporti anche la rete di raccolta delle acque meteoriche e descriva dove vengano scaricate le acque eccedenti la prima pioggia

Il tecnico ha allegato la planimetria con evidenza delle superfici impermeabilizzate, nonché le linee di raccolta delle acque, rimandando al punto 6 per la descrizione della gestione delle acque eccedenti.





4. Con riferimento alla Planimetria Generale dell’Impianto presentata, occorre che la ditta chiarisca quali attività vengono svolte nell’area denominata “Lotto n. 10” e delimiti univocamente tutte le aree di messa in riserva, deposito MPS e lavorazione dei rifiuti tenendo conto altresì delle aree da destinare al recupero della tipologia 7.6 secondo il DM 69/18

Il tecnico dichiara che la denominazione “Lotto 10” risulta essere un **refuso** della precedente documentazione tecnica e si dichiara che fa riferimento all’intero Lotto, nella planimetria aggiornata tale denominazione è stata eliminata.

5. Occorre aggiornare la quantità istantanea di messa in riserva, tenendo conto dei criteri di valutazione delle emissioni diffuse riportate all’interno della DGR 599/2019 che prevede che l’altezza massima dei cumuli è stabilita in 3 metri

Il tecnico dichiara che viene considerata la capacità istantanea di messa in riserva calcolata su 100 mq per 500 t e ribadisce che l’altezza del relativo cumulo non può essere pari a 5 m, poiché 500 t non corrispondono a 500 mc, bensì a 300 mc, quindi dichiara che **l’altezza del cumulo sarà pari a 3 m.**

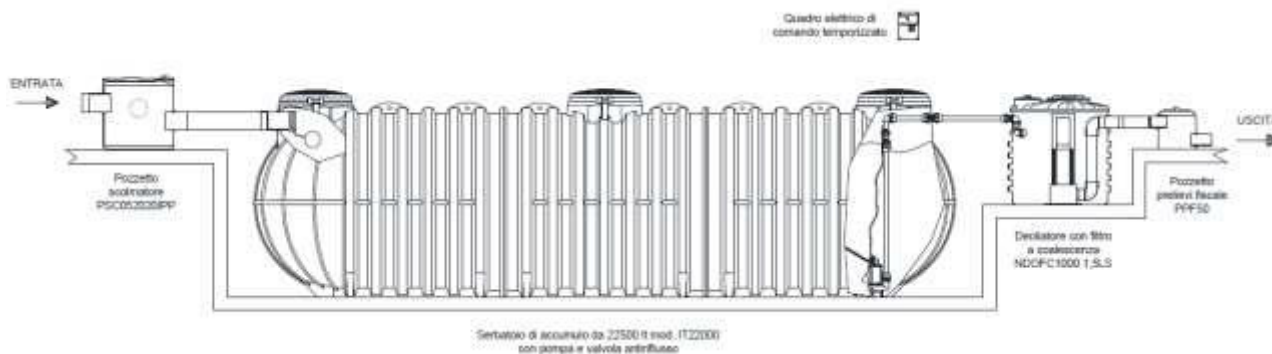
6. Occorre che la ditta fornisca il dimensionamento della vasca di prima pioggia e descriva le modalità di gestione delle acque di prima pioggia e di quelle eccedenti

Il tecnico premette che la **zona** dove è ubicato l’impianto **non è dotata di servizi essenziali** quali pubblica fognatura e raccolta acque bianche, che dovrebbero essere garantiti dal Comune di Mozzagrogna (CH) trovandosi il sito in una zona artigianale.

Si dichiara che il sito impermeabilizzato sarà provvisto di pendenza verso i pozzetti di raccolta e collettato alle linee delle acque, affermando inoltre che **ogni area destinata ai diversi usi**, sarà provvista del **proprio pozzetto di raccolta.**

I pozzetti dell’area per la messa in riserva e dell’area per le operazioni di movimentazione, verranno convogliate verso una vasca a tenuta di dimensioni idonee allo stoccaggio delle acque di prima pioggia fornita dalla ROTOTEC SpA, di cui il tecnico allega scheda tecnica e layout. Dal codice articolo riportato nel layout si evince che la suddetta **vasca ha capacità di 10 m³.**

Come dichiarato, il flusso delle acque di prima pioggia, prima di entrare nella vasca viene preventivamente disoleato e dissabbiato tramite l’utilizzo di un disoleatore e di una vasca della capacità adeguata che funziona da dissabbiatore, di cui viene allegata scheda tecnica e dimensionamento, dai quali emerge che **l’impianto è dimensionato per superfici impermeabili di 4500 m², con un volume di accumulo di 23 m³.**



Come riportata, **le acque trattate vengono totalmente riutilizzate** per umidificare i cumuli di inerti e/o quelli trasformati in MPS (materia prima seconda) per evitare lo spandimento delle polveri. L’impianto è provvisto di una pompa di sollevamento che aspira l’acqua dalla cisterna e la invia ai nebulizzatori dell’impianto già presenti lungo la linea perimetrale di recinzione. Allo stesso modo sono gestite le acque





meteoriche che provengono dalla linea acque produttive che vengono convogliate presso due vasche fornite sempre dalla ROTOTEC SpA. con il sistema di riutilizzo delle acque come sopra già descritto.

Il tecnico dichiara che in caso di eventi piovosi importanti, **tutto ciò che non riescono a contenere le vasche andrà direttamente su suolo** con un PLC che blocca il flusso in entrata alle vasche, azionando così il troppo pieno, essendo le stesse acque non più pericolose.

Il tecnico dichiara infine che le acque saranno trattate come sopra descritto in attesa che il Comune di Mozzagrogna (CH) finisca le reti tecnologiche nella zona interessata e che **una volta realizzate le sottostrutture comunali si provvederà ad attivare tutte le richieste per lo scarico delle acque.**

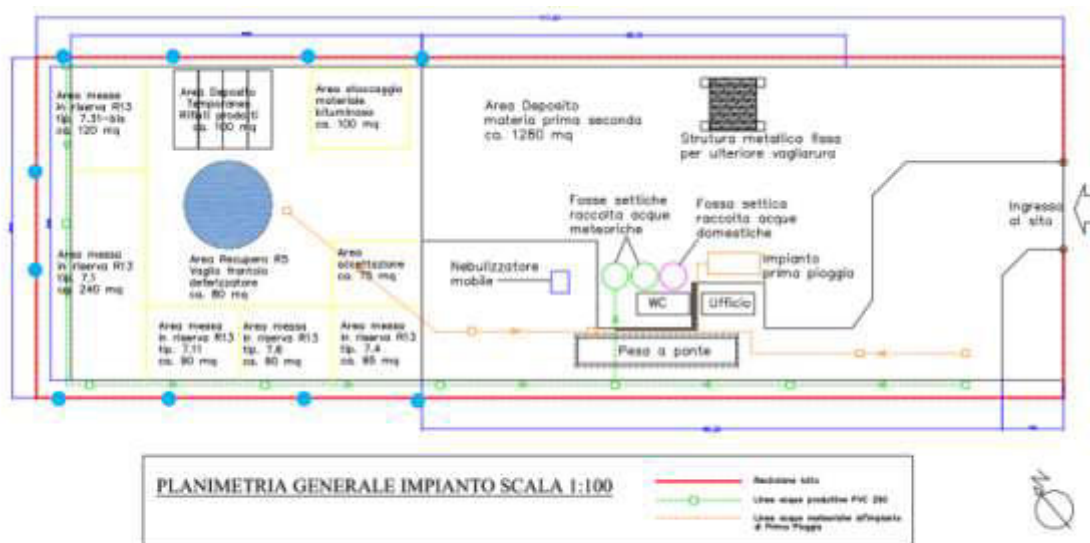
7. Indicare le verifiche analitiche che saranno effettuate per valutare l'idoneità al riutilizzo dell'acqua di prima pioggia

È dichiarato che verranno eseguite in autocontrollo le analisi di caratterizzazione per la conformità al riuso nel ciclo produttivo, in riferimento alla Norma UNI EN 1008:2003. I valori di riferimento sono riepilogati nella sottostante tabella.

SOSTANZE	CONTENUTO MASSIMO AMMISSIBILE [mg/l]
Cloruri	1000
Solfati	2000
Alcali	1500
Zuccheri	100
Fosfati	100
Nitrati	500
Piombo	100
Zinco	100

8. Inoltre, in caso l'acqua raccolta non sia sufficiente, occorre chiarire la fonte di approvvigionamento per la nebulizzazione dei cumuli e delle vie di transito. A tal proposito, si dovrà fornire una planimetria che dia evidenza della copertura con nebulizzazione fissa e mobile di tutte le aree a rischio di diffusione di materiale polverulento

Il risposta a tale punto il tecnico **allega il contratto con SASI SPA**, per approvvigionamento della risorsa idrica, e la planimetria con indicazione del nebulizzatore mobile (ciclone con relativa scheda tecnica), e la rete di nebulizzazione fissa perimetrale all'area di messa in riserva.



● Nebulizzatore fisso perimetrale



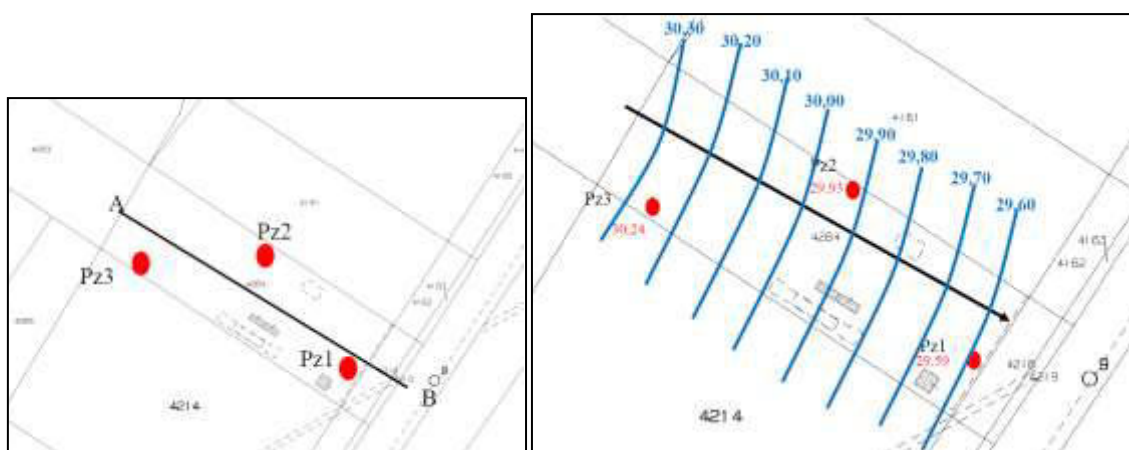


9. Considerato che l'area in esame presenta un alto grado di vulnerabilità della falda (Elaborato 5.4 al PTA della Regione Abruzzo), è necessario integrare la relazione geologica sito specifica con la realizzazione di almeno un piezometro al di sotto del sito in oggetto che raggiunga il substrato argilloso. Nello stesso dovrà essere misurata la soggiacenza della falda

Il proponente ha allegato **relazione geologica e idrogeologica aggiornata**, datata **19/10/2020** ed a firma del Dott. Geol. Nicola Labbrozzi (Ordine Geologi Regione Abruzzo n. 153).

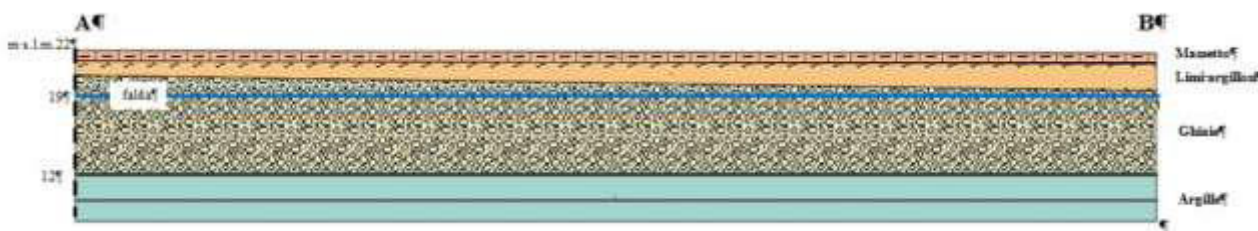
In detta relazione vengono riportati i **sondaggi** eseguiti sul sito in esame, in numero di tre, i quali sono stati successivamente **attrezzati a piezometro** spinti a profondità di 12 m (PZ1) e 9 m (PZ2 e PZ3).

Il tecnico riporta in planimetria l'ubicazione dei piezometri, l'andamento della falda (NO – SE verso il fiume Sangro) e la tabella riassuntiva con la soggiacenza rispetto al p.c.



Piezometro	Quota p.c. (m s.l.m.)	Soggiacenza (m)	Quota piezometrica (m s.l.m.)
Pz1	34,00	4,41	29,59
Pz2	33,91	3,98	29,93
Pz3	34,14	3,90	30,24

Il tecnico ha inoltre riportato la **sezione geologica schematica** del sito, ricostruendo la seguente successione stratigrafica: misto di sottofondo per circa 0,5 m; limi argillosi per circa 2 m; ghiaie eterometriche per circa 12 m; argille grigio-azzurre che rappresentano il substrato geologico. In allegato il tecnico riporta la stratigrafia dei singoli sondaggi.





10. Aggiornare la valutazione di impatto acustico con misure attuali e effettuare la valutazione previsionale sulla base dei dati di potenze sonore desunti dalle schede tecniche di tutte le apparecchiature, aggiornando di conseguenza tutti i calcoli previsionali degli impatti acustici nel rispetto della normativa vigente

Il proponente ha allegato apposita relazione tecnica denominata “*Valutazione dell’impatto acustico in ambiente esterno*”, datata **15/10/2020** ed a firma del Tecnico Competente in acustica Ing. Giampiero Ambrosii (Determina Regione Abruzzo n° DF2/165 del 24.10.05 - Enteca n° 10625).

Il tecnico riporta l’individuazione su ortofoto dell’impianto e del recettore (R1) ed attribuisce i limiti di Classe II per il ricettore R1 e Classe IV per l’impianto.



Zonizzazione	Limite diurno (Leq dBA)		Limite notturno (Leq dBA)	
	IMMISSIONE	EMISSIONE	IMMISSIONE	EMISSIONE
Classe II	55	50	45	40
Classe IV	65	60	55	50

Il tecnico riporta che in data **14/10/2020** sono stati eseguiti dei **rilevi fonometrici in condizioni lavorative tipiche**, ritenendo pertanto che **i valori misurati siano da ritenersi significativi della rumorosità stessa dell’impianto**.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. - IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
INERTI NON PERICOLOSI PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10
TON/GIORNO

È quindi riportato all'interno della relazione il **confronto dei valori misurati con i limiti di emissione ed immissione**, con riferimento al solo periodo diurno e la verifica del **limite differenziale**.

Postazione di rilevamento	L _{Aeq, TM} (dBA)	Valore Limite Assoluto di Emissione (dBA)	L _{Aeq, TM} (dBA)	Valore Limite Assoluto di Immissione (dBA)
	Periodo diurno	Periodo diurno	Periodo diurno	Periodo diurno
1	L ₉₅ = 49,0	60	59,5	65
2	L ₉₅ = 51,0	60	52,5	65
3	L ₉₅ = 51,0	60	60,5	65
4	L ₉₅ = 51,0	60	60,5	65
5	--	--	51,5	55

Postazione di rilevamento	Livello di rumore ambientale L _A (dBA)	Livello di rumore residuo L _R (dBA)	Livello di rumore differenziale L _D (dBA)	Valore Limite differenziale di Immissione (dBA)
	Periodo diurno	Periodo diurno	Periodo diurno	Periodo diurno
5	51,5	50,0	1,5	5

Il tecnico conclude la relazione come di seguito: *“In considerazione dei valori limiti di zona applicabili nelle Classi di destinazione d’uso del territorio individuate e dell’esito delle misurazioni fonometriche eseguite si può affermare che l’esercizio delle attività svolte nell’Impianto della Tecnoambiente Costruzioni è tale da rispettare in tutte le postazioni indagate i valori limite assoluti di emissione e di immissione ed il valore limite differenziale di immissione nel periodo di riferimento diurno”*.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli